

L'animazione, come ogni altro tipo di intervento con le persone, non è più possibile nell'Età Imperiale. (Guido Contessa, Aiatel, Ott.2003)

Assiomi

- 1. Tutti gli interventi professionali con le persone si giustificano solo se finalizzati al cambiamento (più benessere, più conoscenza, più salute, più coscienza, più potere, ecc.)**
- 2. Il cambiamento programmato degli esseri umani è possibile solo attraverso l'alleanza fra operatore, cliente e utente (nessun cambiamento reale può essere imposto)**
- 3. L'alleanza per il cambiamento è possibile solo quando esistono: a) consapevolezza di un desiderio o di un disagio; b) fiducia nel futuro, come spazio del migliorabile.**

Analisi dell'oggi

- Oggi il futuro è scomparso, in parte sommerso dalla riduzione della libertà e dal corrispondente dominio del determinismo; in parte oscurato dalla minacciosità creata dall'aggressività repressa e proiettata, e dai sensi di colpa per il tradimento dei valori fondanti la Modernità**
- Oggi il desiderio non è più la base del progetto ma una manifestazione isterica, non è più costruzione ma consumo**
- Oggi il disagio non è più la base di un progetto ma una manifestazione narcisistica, non è più condivisione ma competizione, non è più costruzione ma consumo (la tossicodipendenza è il paradigma del trattamento del disagio)**

Dimostrazione

Poiché non esiste volontà di cambiamento negli attori dell'alleanza (operatore, utente, cliente), nessun cambiamento programmato è possibile. Quindi il lavoro con le persone si riduce a intrattenimento (trattenere), omologazione (conformare), o repressione (schiacciare). Gli operatori immateriali oggi sono nei casi migliori agenti del consenso e nei peggiori secondini della contenzione.